

4 MAGGIO

A Monastier il congresso distrettuale

Il 5 marzo scorso si è riunita la commissione elettorale (composta da Livio Riccitiello presidente, Franco Galera e Luigi Marchitelli componenti)

per l'esame delle candidature a governatore e vicegovernatore per l'anno sociale 2008/09. All'unanimità la commissione, dopo aver accertato i requisiti dei

singoli candidati, ha ammesso come candidato a governatore Sandro Castellana (Abano Terme Euganee).

Alla carica di vicegovernatori i candidati Francesco Sartoretto (Treviso Sile) e Maria Cristina Palma Biasin (Treviso Eleonora Duse).

Il congresso distrettuale si terrà a Monastier (Treviso), Villa Fiorita, il 4 maggio 2008.

Come di consueto la nostra rivista presenta a tutti i soci del distretto i candidati.

IL CANDIDATO GOVERNATORE

Sandro Castellana

Curriculum professionale

Nato a Catania il 1 gennaio 1955. Nel 1973, a 18 anni, si è trasferito a Padova, dove si è laureato in ingegneria elettronica nel 1979 con il massimo dei voti.

Dopo la laurea ha lavorato come progettista di sistemi e software per l'automazione industriale, inizialmente come dipendente nel settore dell'automazione dei laboratori fotografici, poi, dal 1984, come libero professionista in molti settori industriali (robotica, impianti, macchine speciali, sistemi di misura, telecontrollo, monitoraggio sismico, controllo qualità, gestione acquedotti ed opere idrauliche, sistemi Cad/Cam, codici a barre, macchine utensili, laser, ottica, ...).

Sposato con Anna Minguzzi, anche lei ingegnere libero professionista nel settore civile edile, socia del Padova Host; hanno due figli: Francesco di 26 anni, laureato in ingegneria informatica ed iscritto alla laurea specialistica, socio del Leo club Padova Medoacense, e Carlo di 20

anni, che frequenta all'università di Nottingham il corso di "Architectural Environmental Engineering".

Impegnato nel volontariato è vicepresidente dell'associazione cardiopiantati italiani.

Curriculum lionistico

Socio del club di Abano Terme Euganee dall'anno sociale 1997/1998.

Nell'ambito del club è stato vicepresidente nell'anno sociale 1998/1999, presidente nel 1999/2000, presidente della commissione soci nel 2003/2004, quindi segretario negli 2005/2006 e 2006/2007, RIT dal 2002 al 2007.

Nell'ambito del distretto ha ricoperto la carica di officer con "incarichi speciali" nel 2000/2001, delegato di zona nel 2001/2002, chairman Leo nel 2002/2003, presidente di circoscrizione nel 2003/2004, ed ancora presidente del comitato di promozione e documentazione nel 2004/2005, officer mission 30 - Merl nel 2005/2006, officer



Sandro Castellana

per la formazione nel 2005/2006 e presidente del comitato per il tema di studio nazionale nel 2006/2007.

Nell'anno sociale che si sta concludendo è stato vicegovernatore.

Ha ottenuto la MJF del governatore nell'anno 2004/2005 e quattro appreciation Award del governatore.

Ha partecipato ai congressi nazionali di Taormina 1998, Trieste 1999, Napoli 2003, Verona 2006, Fuggi 2007 ed a quasi tutti i congressi distrettuali.

Nel 2007 è intervenuto al Forum Europeo di Bucarest.



IL PROGRAMMA DEL CANDIDATO GOVERNATORE

Condivisione degli obiettivi

**Il senso della cittadinanza attiva
Il club protagonista della vita associativa
Importante coinvolgere i Leo**

La nostra associazione opera all'interno di una società in continua evoluzione e mutamento; le necessità ed i problemi di questa società globalizzata sono diversi rispetto a quelli che eravamo abituati ad affrontare in passato. Ci sono ancora bisogni "umanitari" che anche la nuova "Mission" ci chiama a soddisfare, ma vi è soprattutto la necessità di una sempre maggiore partecipazione "civile" per poter contribuire a migliorare la società in cui viviamo. Quello fra i nostri scopi, che recita "prendere attivo interesse al bene civico culturale, sociale e morale della comunità" ci invita ad elaborare e proporre soluzioni non già ai singoli problemi che osserviamo, ma alle loro cause; e quindi dobbiamo indirizzare i nostri sforzi verso service rivolti alla prevenzione, all'istruzione, alla diffusione della cultura della cittadinanza attiva; e questo sia all'interno della nostra comunità locale, che nella comunità globale costituita da tutti i paesi del mondo nei quali i Lions operano. La nostra è un'associazione internazionale, non dimentichiamolo! Ecco allora che nel mio programma operativo i club sono i protagonisti; è dai club che devono partire le iniziative di service; sono i club, insieme, che realizzano le iniziative di più ampio respiro, anche di durata superiore all'anno sociale; ma sono i club che costituiscono il distretto; il compito del distretto è "promuovere lo sviluppo ed il progresso del lionismo coordinando attività e proposte di iniziative che superino la

competenza dei singoli club" e quindi essere a completo servizio dei club. È necessario ottenere un forte coinvolgimento dei soci in tutte le attività del club, attivando comitati che siano realmente operativi, che abbiano obiettivi chiari e realizzabili, e verificando i risultati. Solo tramite un reale coinvolgimento le persone, che entrando a far parte dei nostri club hanno dato la loro disponibilità al servizio, vedono realizzate le proprie aspettative, hanno la possibilità di confrontarsi e di mettere in gioco se stessi e le proprie capacità, riescono a rispondere con i fatti alla domanda, che dobbiamo porci tutti: "Cosa posso fare io per l'associazione?", che è strettamente legata ad un'altra domanda: "perché ho accettato di diventare Lions?"

Eguale e pariteticamente è importante coinvolgere i Leo e lasciarsi coinvolgere nelle loro attività di service: i Leo sono spesso in grado di avere una visione diversa e complementare alla nostra, sulla quale poter poi sviluppare programmi e progetti insieme. Lavorare insieme, nel club e fra club è la premessa per raggiungere obiettivi che nessuno di noi, individualmente, potrebbe realizzare; per lavorare "bene" insieme occorre parlare il medesimo linguaggio, essere partecipi di una medesima cultura lionistica, avere una comune preparazione. In tutto questo il MERL con la formazione ed il Centro Studi saranno degli amici pronti ad aiutarci: la formazione non come "indottrinamento" ma

come appartenenza consapevole e come apprendimento di tutti gli strumenti oggi indispensabili per rendere efficace il nostro operato; il Centro Studi potrà aiutare i club anche a sviluppare il controllo e il monitoraggio della efficacia dei service con l'adozione del bilancio sociale.

Molti dei service permanenti (Poster per la pace, Lions Quest, Programma Leo, Scambi giovanili, Cani guida, solo per citarne alcuni) sono formidabili strumenti a disposizione dei club per accrescere la propria presenza sul territorio; anche molte altre iniziative proprie dei club sono rivolte alla comunità locale; dobbiamo fare in modo che i rapporti con le istituzioni abbiano una continuità che ci renda partner affidabili.

È necessario quindi che sia a livello di club che a livello distrettuale si riesca ad attivare un coordinamento efficace e di lungo periodo.

I comitati distrettuali sono un supporto di esperienza a disposizione dei club. Per poter offrire tale supporto i comitati devono avere la sufficiente continuità che permetta di non disperdere il patrimonio di esperienze acquisite, e al tempo stesso coinvolgere nuovi officer per far loro acquisire quel bagaglio di esperienza che rende più agevole operare efficacemente. Tutte le attività di rilievo che i club svilupperanno in interclub, troveranno nel distretto risorse di coordinamento e di promozione, al fine di orientare sempre più i club a lavorare insieme, su obiettivi condivisi.

Intendo rivolgere ai Leo un'attenzione particolare; oltre ad essere un nostro service, sono una grande opportunità per intervenire, come unica associazione, nell'universo giovanile, e non solo. Ma l'impegno più rilevante deve essere rivolto a far conoscere il programma Leo all'esterno e a dar modo ai Leo di trasmettere con entusiasmo ad altri ragazzi la loro esperienza.

Se per i club Lions è importante individuare persone che possano divenire soci di qualità, per i club Leo è indispensabile un'azione costante di ricerca di nuovi soci, anche in considerazione del limite di età esistente per la loro appartenenza ai club. L'informazione interna, per mezzo della rivista, internet, posta ordinaria e posta elettronica,

pur senza essere invadente, deve consentire a tutti i soci di essere costantemente informati, aggiornati, partecipi delle attività; ma deve anche essere uno spazio di dibattito e di approfondimento di temi lionistici; questo dibattito ed approfondimento deve avere anche uno spazio fisico, oltre a quello virtuale, nelle assemblee, ed in altre occasioni che invito i club

a promuovere. Per la realizzazione di questo programma chiedo a tutti la collaborazione, la condivisione degli ideali e degli obiettivi, la coerenza e l'entusiasmo che ci permetteranno di migliorare la qualità della vita di una, di mille, di milioni di persone.

Sandro Castellana

I CANDIDATI A VICEGOVERNATORE

Maria Cristina Palma Biasin



Curriculum professionale

È nata a Firenze il 3 giugno 1946. Laureata in economia e commercio presso l'università Ca' Foscari di Venezia con una tesi su "Aspetti economici e giuridici del sistema delle pmi del Nord Est". Esperta di politiche attive del lavoro e della formazione professionale, ha lavorato quale funzionario prima presso la regione Veneto e successivamente presso la provincia di Venezia. Vive a Treviso, dove si è sposata con Lucio Biasin, laureato in economia e commercio, libero professionista. Ha una figlia, Maria Chiara che,

per vari anni, è stata socia ed officer del Leo club Treviso.

Attività lionistica

Nell'ambito del club: socio fondatore del Lions club Treviso E. Duse e già socia del precedente Lioness club dall'anno sociale 1980/1981. Segretario di club nel 1982/1983, presidente nel 1986/1986 e nel 1999/2000. È stata per vari anni sociali componente del consiglio direttivo, ricoprendo gli incarichi di vicepresidente nel 1997/1998, presidente del comitato soci nel 2002/2003, censore negli anni sociali 2003/2004 e 2007/2008.

In ambito distrettuale ha ricoperto gli incarichi di: delegato di zona nel 1990/1991, officer negli anni 2000/2001, 2001/2002, 2003/2004 e 2004/2005, presidente di circoscrizione nel 2005/2006, presidente del comitato distrettuale per il tema di studio nazionale nell'anno sociale 2007/2008.

Partecipazioni:

Ha partecipato a quasi tutti i congressi distrettuali dal 1981 al 2006 ed ai congressi nazionali di Montecatini nel 1982, Bologna nel 1984, Verona nel 1991, Trieste nel 1999, Verona nel 2006.

Onorificenze

Melvin Jones Fellow assegnata dal governatore nell'anno 2006.

Francesco Sartoretto



Curriculum professionale

Nato a Treviso il 1° marzo 1947. Diplomatosi, a 18 anni, in ragioneria presso l'istituto Riccati di Treviso, nel marzo del 1966 è stato assunto alla Cassa di Risparmio della Marca Trevigiana. Qui ha percorso l'intera sua carriera diventando responsabile del servizio amministrativo della stessa. Nel gennaio 2001 è stato nominato direttore amministrativo di Civibus Spa, società strumentale della Fondazione Cassamarca, dove, lo scorso 31 dicembre, ha concluso la sua attività lavorativa. Sposato con Olga Giuliana, ha una figlia di 24 anni, laureanda in



economia aziendale all'università Ca' Foscari di Venezia.

Attività lionistica

Socio del Lions club Treviso Sile dal dicembre del 1984.

Incarichi lionistici ricoperti nell'ambito del club: vicepresidente negli anni 1988/89 e 2006/2007, e presidente nel 1989/90 e nel 2007/2008, presidente commissione soci nel 2003/2004,

cerimoniere negli anni sociali 1985/86, 1986/87 e 1994/95, tesoriere nel 1999/2000 e nel 2000/2001, consigliere negli anni 1987/88 e 2005/2006.

Nell'ambito distrettuale ha ricoperto diversi incarichi: delegato di zona nel 1991/92, tesoriere negli anni sociali 1999/2000, 2003/2004 e 2005/2006, revisore dei conti negli anni 2000/2001, 2001/2002, 2002/2003, 2004/2005, 2006/2007 e 2007/2008,

officer alla formazione nel 2007/2008, officer alla formazione dei tesoriere di club dal 2000, officer Merl - Coordinatore Leadership - negli anni 2006/2007 e 2007/2008. Onorificenze: Appreciation Award del governatore nell'anno 1989/90, MJF del governatore negli anni 2000/2001, 2003/2004 e 2005/2006. Partecipazioni: Ha partecipato ai congressi nazionali di Verona (1991 e 2005), di Genova (2004) ed a quasi tutti i congressi distrettuali.

LIBRO PARLATO LIONS

Incontro produttori di audiolibri a Codiverno

A noi Lions, definiti i "Cavalieri della Vista", quella del servizio di lettura per mettere in condizione i non vedenti di poter consultare, attraverso la voce di appositi donatori, libri scientifici, o di qualsiasi genere, è un'iniziativa entrata da tempo nel nostro bagaglio culturale. Del "Libro parlato Lions" di Verbania tutti abbiamo appreso da anni gli obiettivi e abbiamo letto in merito molte pubblicazioni. Il club di Camposampiero, cinque anni fa, si è fatto promotore della nascita nell'Alta Padovana di un

nuovo centro di registrazione, denominato "Senti chi parla", un'associazione elevata al rango di onlus, gestita per conto proprio anche se molti componenti del direttivo appartengono al Lions club patrocinante, ed è ormai una realtà consolidata nel Triveneto e specializzata nella produzione di audiolibri di qualità. La sede operativa si trova a Codiverno di Vigonza (Padova). Dopo il primo di Verbania, sempre per iniziativa di Lions che continuano a curarne la gestione, sono sorti altri centri di registrazione; oggi ne esistono

due a Verbania, due a Milano ed uno a Chiavari. Nei recenti congressi nazionali di Taormina e Verona si è approvata la nascita di un "Gruppo operativo libro parlato Lions", che si propone di coordinare l'attività dei cinque centri citati e di essere supporto a qualsiasi iniziativa Lions o Leo a favore del servizio. Recentemente, a Codiverno, si è tenuto un incontro che potrebbe portare ad un'ulteriore, fattiva estensione della collaborazione fra centri di registrazione. Erano presenti, infatti, autorevoli esponenti del "gruppo operativo", in rappresentanza della "associazione amici del libro parlato per i ciechi d'Italia 'Robert Hollman'" Pier Riccardo Dazzi e Giulio Gasparini (club Verbania), in rappresentanza del club Chiavari Host, Riccardo Conti, in rappresentanza della "associazione libro parlato centro 'Romolo Monti' onlus" di Milano, il presidente Ugo Pagani. Per "Senti chi parla" sono intervenuti il vicepresidente Antonio Agostini, il direttore Paolo Fasolo, il direttore tecnico Paolo Canova, il direttore artistico Federico Pinaffo. Il Lions club di Camposampiero era rappresentato dal presidente Fabrizio Zampieri, da Egisto Ferrarin e Brunello Gentile con Carla Alberta Corti Gentile, socia del club Padova Elena Cornaro Piscopia. Ha presenziato ai lavori anche l'officer distrettuale Paola Cella. L'incontro ha permesso di portare alla conoscenza diretta



I rappresentanti del "Libro parlato" all'incontro di Codiverno di Vigonza (Padova)

degli ospiti l'attività del centro operante nel Triveneto, favorendo uno scambio di opinioni sulle metodologie applicate. Si è anche discusso della realizzazione di un archivio identico per tutti i centri della totalità delle opere ovunque registrate, aumentando in tal modo la disponibilità in ogni territorio di quanto offerto ai non vedenti, ma anche di un eventuale coordinamento da attuare qualora si decida di dare riscontro alle richieste del ministero. Si tratta di impegnarsi a registrare almeno duemilacinquecento libri dei cinquantamila che vengono pubblicati in Italia ogni anno. Un lavoro immane, se si considera che tutti i donatori di voce sono volontari che dedicano gratuitamente il proprio tempo per realizzare, oggi come oggi in ogni Centro, da centocinquanta a trecento videolibri all'anno. Anche sommando tutte le forze a disposizione, si renderebbe necessaria, oltre ad una maggiore disponibilità di tecnologie, una campagna di persuasione a diventare donatori di voce che dovrebbe entrare nelle case dei Lions primariamente e poi in ogni famiglia, scuola o centro di attività sociale. Il direttivo di "Senti chi parla" ha comunque espresso la propria disponibilità ad esaminare tutta la problematica e si è riservato di fornire al più presto le proprie osservazioni in merito. È il caso di sottolineare che il centro di Codiverno istituisce da tempo corsi di dizione aperti a chiunque, utili sia per poter donare la propria voce, sia per migliorare il proprio modo di esprimersi. Nel corso dell'incontro il centro di registrazione "Senti chi parla" ha consegnato agli ospiti un cd - rom con la registrazione di un libro di racconti di mare scritti da un socio Lions di Camposampiero, simbolicamente dichiarato il primo videolibro da far entrare nel circuito comune delle opere disponibili.

Brunello Gentile

Visita culturale alla città eterna



Il gruppo Lions del distretto Ta3 in visita davanti al Quirinale a Roma

Organizzato dal cav. Francesco Gidoni di "Tempo libero", con la fattiva collaborazione di Vilma Campa Cerato della Rosalba Carriera e la sapiente regia dell'onorevole Cesare Campa, si è svolta un'interessante gita culturale a Roma. La particolarità dell'iniziativa ha polarizzato l'attenzione di molti Lions. Infatti, 65 soci in rappresentanza di 17 club del nostro distretto hanno aderito a questa iniziativa che si è rivelata molto gratificante e bene organizzata. Il fascino della "Città eterna" è immutato da secoli; le vestigia romane che si ergono fra le costruzioni moderne danno un significato particolare, valorizzando ciò che l'impero ha rappresentato nei secoli, facendoci sentire fieri di essere italiani. A dare maggiore ufficialità alla gita è stata data dalla presenza del governatore Maurizio Bertoldi, del past - governatore Roberto Adami, del vicegovernatore Sandro Castellana, del cerimoniere

Roberto Buzzo, del segretario Paolo Lenzi, del tesoriere Alberto Cristofori e di tanti officer e presidenti di club. Il programma prevedeva una serie di escursioni: la Roma "Barocca", comprese le fontane e le piazze che hanno reso celebre la città dal punto di vista architettonico, la navigazione notturna sul Tevere con relativa cena e balli, la visita a Montecitorio della Camera dei Deputati, che vista deserta e senza il clamore politico dà un senso di tranquillità e di bellezza impareggiabili, il Quirinale con le sale stupende per la preziosità dell'arredamento, la caserma dei corazzieri con giovanotti la cui altezza varia dal metro e novanta ai due metri, ed ancora la visita ai Musei Vaticani con gli arazzi del Raffaello per sfociare poi alla Cappella Sistina con i capolavori del Michelangelo. Di particolare emozione la visita al Santo Padre nella sala Nervi gremita di persone provenienti

da tutto il mondo; ha lasciato in tutti noi un senso di fresca gioiosità, facendoci dimenticare le negatività della vita quotidiana. Simpatica la cena conviviale di commiato con la presenza del past - governatore del distretto 108

I del Lazio Enrico Cesarotti, del vicegovernatore Emilio Pironi, con le rispettive signore, e della presidente della terza circoscrizione Roma Nomentanum, Maria Gabriella Gonnelli. È stato realizzato un Dvd con dissolvenza e musica, in cui

sono raccolte le immagini dei tre giorni trascorsi nella capitale. Chi è interessato averlo lo può richiedere alla segreteria distrettuale od al sottoscritto.

Renzo Agosto

Carabinieri: concerto di solidarietà alla Fenice



Da sinistra: l'on. Aprea, Piero Dal Bello, il governatore Maurizio Bertoldi e il generale Libero Lo Sardo

Per comprendere l'esito della manifestazione ed evidenziarne gli aspetti di maggiore impatto, è opportuno partire dalla conclusione, dai commenti del pubblico, dalle considerazioni comuni, dalle osservazioni degli spettatori inizialmente tiepidi. "Entusiasmante", "Commovente", "Coinvolgente", "Ho avvertito brividi di emozione", questi gli aggettivi e le espressioni più sentite al termine del concerto tenuto dalla Banda dei Carabinieri, domenica 9 marzo ultimo scorso. Già il colpo d'occhio del teatro "La Fenice", occupato in ogni ordine di posti, e l'imponente presenza sul proscenio di circa un centinaio di musicanti in grande uniforme ha dato, anche all'osservatore più

distratto, la sensazione del successo dell'iniziativa. Sensazione che, con il procedere dello spettacolo, ha progressivamente ceduto il passo alla certezza, vestendo il progetto, le aspirazioni, i sogni dei Lions, impegnati nella sua realizzazione, di una confortante sostanza. Protagonista della serata, come anzidetto, la Banda dell'Arma, che, magistralmente diretta dal ten. col. Massimo Martinelli, un musicista pluridiplomato e affermato anche in campo internazionale, ha soddisfatto sia "il palato fino" degli intenditori, sia il piacere epidermico - emozionale degli spettatori meno preparati. Il repertorio, presentato brano per brano dalla giornalista Lions Savina Gonfalonì, ha spaziato dai crescendi rossiniani

del "Guglielmo Tell" alle dolci arie pucciniane della "Bohème", della "Madama Butterfly", della "Turandot" e della "Tosca", dalle leggere note del "Valzer dei fiori" di Tschaikowskij a quelle possenti e passionali dell'"Aida", che nella marcia trionfale di Radames trovano la loro migliore espressione, agli accenti forti ed incalzanti della "Cavalcata delle Walkirie" di Wagner. Gli amanti della musica classica moderna hanno "delibato" l'ouverture dell'opera "Candide" di Bernstein, le improvvisazioni di Elgar e le colonne sonore, pittoriche come un acquarello, di Ennio Morricone. La conclusione del concerto è stata affidata alla esecuzione del "Canto degli italiani", meglio conosciuto come "Inno di Mameli", che ha coinvolto i presenti in una spontanea intonazione collettiva. Questa, in estrema sintesi, la cronaca dell'evento, che, comunque, costituisce il primo passo per la realizzazione del service a favore degli orfani e delle vedove dei carabinieri caduti nell'assolvimento del dovere, silenti e autentici protagonisti della serata. A loro ha pensato Piero Dal Bello, presidente dell'apposita commissione e vulcanico promotore dell'iniziativa, che ha definito il concerto: momento fondante di una serie d'iniziative da porre in essere per sostenere un'attività di servizio, che coniuga l'affetto dei Lions verso una delle istituzioni più amate dagli italiani con la gratitudine nei confronti dei suoi componenti, impegnati, anche a rischio della propria incolumità, per assicurare l'ordinato svolgimento della vita nazionale. «L'aiuto alle famiglie dei carabinieri deceduti in servizio», ha sottolineato Dal Bello, «è un dovere di solidarietà,

insito nel codice etico dei Lions, che, hanno sempre presenti i doveri di cittadino verso la patria, lo stato e la comunità». La valenza del service è stata compresa dalle istituzioni pubbliche e dalle associazioni imprenditoriali di Venezia, Padova, Treviso e Rovigo, che hanno dato il loro patrocinio alla manifestazione. Ad esse ed ai competenti organi del comune, del casinò e del teatro "La Fenice" ha rivolto espressioni di gratitudine il governatore, Maurizio Bertoldi, convinto assertore del service. Momenti di genuina commozione sono stati

vissuti dal pubblico quando, a nome della presidenza della Camera dei Deputati, l'onorevole Aprea ha consegnato dei riconoscimenti alle vedove del capitano Massimo Sinigaglia e dell'appuntato Vito Martelletti, e quando il comandante interregionale dei Carabinieri, generale Libero Lo Sardo, ha pronunciato il nome dell'ultimo caduto dell'Arma, brigadiere Cristiano Scantamburlo, seguito, come tradizione, dall'appellativo: "Presente!" Momenti che hanno evidenziato il volto autentico dei Lions, sempre pronti alla solidarietà.

Come già detto, il concerto ha rappresentato la prima tappa di un percorso temporale di circa tre mesi, nel corso del quale verranno raccolti i fondi per il service. Lo scorso anno l'iniziativa ha portato circa cinquantamila euro; quest'anno si conta di fare meglio. Lo sapremo il 15 giugno, quando in un'apposita manifestazione verrà consegnato al generale Lo Sardo "l'assegno" con la cifra raccolta; sino a quella data i Lions non risparmieranno energie e...cuore!

Carminè Minetti

CAMPIONATI DISTRETTUALI DI SCI

La coppa al club **Camposampiero**



Il governatore Maurizio Bertoldi con i primi classificati della categoria "veterani"

Dopo numerosi anni che S. Martino di Castrozza ospitava il trofeo distrettuale di sci alpino, quest'anno siamo rientrati nel Veneto e la scelta è caduta sul comprensorio di Monte Verena ad Asiago. Ed abbiamo indovinato, perché la presenza è stata numerosa, favorita da un bel sole che ha trascinato in montagna anche gli incerti e i più pigri. Il trofeo, che prevedeva una gara di slalom gigante, è iniziato tardi per ragioni tecniche; così i valorosi partecipanti hanno potuto scaldare i muscoli e ripassare i movimenti per aggredire con ancora più grinta, se possibile, le porte rosse e blu della

pista. I club che hanno partecipato sono stati nove e, come sempre, i favori del pronostico sono andati ai club con il maggior numero di soci ed amici; complessivamente sono stati circa 80 i concorrenti, raggruppati in 18 categorie di cui sette per soci Lions. I bambini e i ragazzi ci hanno fatto cogliere le prime emozioni, facendoci vedere come bisognerebbe sciare. Infatti, il miglior tempo assoluto è stato di Tito Cappello, figlio di un Lions di Camposampiero, che ha lasciato dietro tutti, meritandosi la splendida coppa in ceramica. Poi è stata la volta delle donne Lions e delle ospiti, e quindi degli uomini con gli ospiti

maschili. Nel rapido susseguirsi delle partenze e degli arrivi abbiamo visto intere famiglie in competizione: padri che per il momento sono in grado di battere i figli, come Giulio Berto del Cittadella, ma anche madri, come Anush Tarakdjian del Padova Antenore, prima assoluta nelle categorie femminili, superata dal figlio quattordicenne Armen Giacovaz. Insomma tante emozioni e tanti abbracci sulla neve, sotto il sole splendente. Chi ha veramente saputo cogliere lo spirito dell'iniziativa, a metà strada tra l'agonismo sportivo e l'allegria in montagna, è stato il club Camposampiero, vincitore del trofeo tra i club, che ha portato ad Asiago un'allegra comitiva di oltre venti persone; merito soprattutto del suo presidente Fabrizio Zampieri, che oltre alla "Coppa del governatore" ha colto il primo posto nella categoria Lions veterani. Camposampiero ha preceduto Cittadella, Padova S. Pelagio, Padova Antenore, detentore della coppa, e quindi Abano Terme Euganee, che con Michele Sedita ha ottenuto il miglior tempo assoluto tra i Lions, e quindi Padova Morgagni, Vigonza e Cadoneghe Graticolato Romano. Purtroppo come Leo club c'è stata solo la partecipazione del club di Mogliano; la concomitanza con un altro impegno ha limitato la consueta nutrita presenza di giovani "leoni".

Stefano Zanutto